

COMUNE DI MODICA

Provincia di Ragusa

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2021**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO FARACI

DOTT.SSA ANNAMARIA PAPANONE

DOTT. FRANCESCO CALLEA

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa.....	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo anticipazione liquidità.....	25
Fondi spese e rischi futuri	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	33
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	33
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19	36
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	39
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	39
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	40
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).....	42
STATO PATRIMONIALE	43
CONTO ECONOMICO.....	46
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	47
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
CONCLUSIONI	51

Comune di Modica

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 09-05-2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Modica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

Dott. Francesco Faraci(*)

Dott.ssa Annamaria Paparone(*)

Dott. Francesco Callea(*)

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Francesco Faraci, Dott.ssa Annamaria Paparone, Dott. Francesco Callea revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 1 del 04.01.2023;

- ◆ ricevuta in data 18.04.2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera del Commissario Straordinario, facente le funzioni di giunta comunale, n. 89 del 17.04.2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 09/03/1998 e ss.mm.ii.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio 2021 le funzioni sono state svolte dal precedente Collegio dei Revisori;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	16
di cui variazioni di Consiglio	n. /
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 9
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 7
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. /
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. /

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta dal precedente collegio dei revisori;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Modica registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 53.370 abitanti.

Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2021-2023, giusta delibera di C.C. n. 95 del 22.12.2021, l'Ente, a seguito delle dimissioni del Sindaco pro-tempore, è stato retto dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale dal 10.06.2022.

L'Ente che ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, giusta delibera consiliare n. 143 del 30 dicembre 2012, e successive (deliberazione Consiglio comunale n. 58 del 14 luglio 2013, deliberazione consiliare n. 7 del 24 gennaio 2014, deliberazione consiliare n. 86 del 01.09.2014, deliberazione consiliare n. 154 del 28.12.2016, deliberazione n. 88 del 30 maggio 2017), con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 9.1.2018, si è avvalso della facoltà di rimodulare il Piano ai sensi dell'art. art.1, comma 888-889, della legge n.205/2017 (settima e ultima versione) e, con successiva deliberazione consiliare n. 32 del 20.2.2018, ha proceduto alla rimodulazione del Piano, estendendo la durata in complessivi quindici anni.

In data 19.4.2021 perviene alla Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti la relazione del Ministero dell'Interno, in cui si afferma che il Piano appare conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e con le indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti. In data 1.6.2022 viene trasmessa la relazione del magistrato istruttore sul Piano.

Con ordinanza n. 74/2022 del 21.6.2022 la Corte dei Conti convoca in adunanza, per il giorno 14 luglio 2022, per il contraddittorio il Comune, e con nota prot. n. 31655 del 24.6.2022, il Commissario straordinario ha chiesto un congruo rinvio della data di convocazione di cui alla suddetta ordinanza. Con ordinanza n. 80/2022 del 1.7.2022, la Corte dei Conti dispone la sospensione del termine per il deposito di memorie e documenti indicato nell'ordinanza n. 74/2022 del 21.6.2022, confermando tuttavia la medesima ordinanza al fine dell'avvio del contraddittorio.

Con nota del 14.7.2022, la Corte, in esito alla camera di consiglio dell'adunanza in contraddittorio del 14 luglio 2022, comunica al Comune il termine per rispondere alle istanze istruttorie, fissato al 30 di settembre 2022.

Con nota del 29.9.2022, il Comune invia le memorie e la documentazione in risposta alla relazione del magistrato istruttore. A seguito del deposito della relazione finale del Magistrato istruttore, relativa alla conclusione dell'istruttoria sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Modica, il Presidente della Sezione di controllo convoca l'adunanza in data 20 dicembre 2022 per l'esame del piano di riequilibrio suddetto e per espletare il contraddittorio con l'Ente, in vista della quale il Comune trasmette la memoria del 29/9/2022.

In data 20 dicembre 2022, con deliberazione n. 1/2023 depositata in segreteria il 10.01.2023 la Corte dei Conti approva il piano di riequilibrio dell'Ente.

Tale deliberazione contiene specifiche prescrizioni cui l'Ente è tenuto ad osservare già con l'approvazione del rendiconto 2021, rammentando che il reiterato e grave mancato rispetto degli obiettivi ivi indicati, accertati dalla Corte, ai sensi del comma 7 dell'art. 243-quater del Tuel, determinerebbe l'applicazione dell'art. 6, c. 2, del d.lgs. n. 149/2011 con la conseguente dichiarazione dello stato di dissesto, con le conseguenti responsabilità previste dall'ordinamento.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP

- l'Ente non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta".

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) *sono state* destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL)

L'ente ha ottenuto anticipazioni di liquidità D.L. 35/2013, D.L. 102/2013 e D.L. 34/2020 con restituzione oltre l'esercizio, dalla Cassa depositi e prestiti, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30, la complessiva somma di euro 108.377.627,63 di cui:

- euro 40.290.392,23, in due tranches da 20.145.196,41, ai sensi del D.L. 35/2013;
- euro 24.173.227,18 ai sensi del D.L. 102/2013 di cui euro 10.055.343,62 restituiti nell'esercizio 2016;
- euro 43.914.007,63, nell'anno 2020 ai sensi del D.L. 34/2020;

Il debito residuo al 31/12/2021 del suddetto FAL, al netto della quota rimborsata nell'esercizio, risultante dai piani di ammortamento di CDP forniti dall'ente in seno alla nota prot.2569 del 20/01/2022, risulta essere pari a complessive euro 78.422.490,57 secondo il dettaglio della seguente ricostruzione dei singoli piani di ammortamento:

Norma di Riferimento	Debito Residuo al 31/12/2021
D.L. 35/2013 (<i>prima erogazione</i>)	16.325.758,91
D.L. 35/2013 (<i>seconda erogazione</i>)	16.734.939,39
D.L. 102/2013	8.398.991,88
D.L. 34/2020	36.962.800,39
Totale	78.422.490,57

Nel risultato di amministrazione 2021 è stato accantonato, a titolo di Fondo Anticipazione Liquidità, l'importo di euro 78.422.490,57, e tra gli "Altri accantonamenti" del rendiconto 2021 l'importo di euro 8.314.429,91, corrispondente all'importo rimborsato in detto esercizio, che va applicato al bilancio 2022 come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" e concorrerà all'equilibrio di parte corrente.

Al fine di consentire una chiara e puntuale esamina sull'importo rimborsato nel 2021, nel merito si rappresenta quanto segue.

La quota rimborsata nell'esercizio 2021 in ordine al FAL, così come dai relativi piani di ammortamento di CDP, risulta essere pari ad euro 8.314.429,91 ed è così rappresentata;

- Euro 1.363.222,67, in seno ai piani di ammortamento di cui al D.L. 35 e 102 del 2013;
- Euro 1.883.012,15 di cui al piano di ammortamento D.L. 34/2020;
- Euro 5.068.195,09 derivante dalla quota versata in data 19/04/2021 alla CDP a seguito del non utilizzo di tale somma da parte dell'Ente a valere sulle somme erogate per D.L. n. 34/2020, e restituite alla CDP con mandati n. 2016 del 15/04/2021 di € . 5.000.000,00, e n. 5787 del 20.10.2021 (si rimanda in merito alla deliberazione n.1/2023, approvazione Piano di riequilibrio 2023, della Sezione di controllo Corte dei Conti Sicilia, al punto 5.1.3,“accantonamenti al FAL”).

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 di cui:

- UniCredit come tesoriere entro il 30 gennaio 2022;
- l'Economo comunale entro il 30 gennaio 2022;
- NIVI CREDIT SpA oltre i termini in data 8 febbraio 2022;

- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, con delibera di Giunta Comunale n. 288 del 12.11.2021;

- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente **ha rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, come nel dettaglio esposto al punto dedicato;

- nel corso dell'esercizio 2021, **non risultano** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- l'ente non è in dissesto;

- l'ente **ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale come sopra descritto.;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2021, per la quale si rimanda al punto in esame;

- l'Ente **non ha assicurato** per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, così come riportati nella tabella seguente:

RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 2.180,00	€ 442.500,00	-€ 440.320,00	0,49%	63,93%
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati	€ 3.678,50	€ 5.000,00	-€ 1.321,50	73,57%	100,00%
Mense scolastiche	€ 126.340,17	€ 400.000,00	-€ 273.659,83	31,59%	18,50%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 132.198,67	€ 847.500,00	-€ 715.301,33	15,60%	57,38%

- l'Ente **non ha predisposto** e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

Nel merito si rammenta che la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	188.196,76
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	188.196,76

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 147.007,94	€ 372.783,08	€ 188.196,76
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 3.411,50	€ 372.783,08	€ 188.196,76

In merito, **si rileva** che l'ente **non ha attivato** la cassa vincolata come previsto dall'art.195 del TUEL.

Alla richiesta di chiarimenti in seno alla stesura della presente relazione, il responsabile di area finanziaria, non fornisce i chiarimenti richiesti. Il modus operandi dell'ente, evidenzia da parte degli uffici finanziari l'urgente necessità di approfondimenti in merito alle tematiche dell'istituto della "cassa vincolata", dell'utilizzo e dell'applicazione dell'ex art.195 del TUEL e dei principi contabili richiamati, con l'esigenza di porre in essere tutte le misure necessarie all'adozione della stessa con estrema sollecitudine. La mancata determinazione della cassa vincolata rappresenta una seria criticità in grado

di incidere negativamente sulla corretta determinazione della reale disponibilità finanziaria dell'Ente e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Si tenga conto infatti che determinare la cassa vincolata al 31/12 significa determinare l'importo dei fondi vincolati (aventi cioè specifico vincolo di destinazione sia di competenza che di cassa) che alla data del 31/12 sono stati incassati ma che a tale data non sono stati ancora pagati.

L'irregolarità sopra rilevata, comporta la non corretta rappresentazione del fondo di cassa nel conto presentato dalla tesoreria dell'Ente, ed allegato al rendiconto della gestione, di cui all'art. 226 del TUEL.

Si consideri, più in generale, che la non corretta contabilizzazione dei flussi di cassa, rispetto alle libere e vincolati, potrebbe anche ostacolare l'emersione di eventuale situazione di precarietà del bilancio in relazione agli enti che ricorrono al costante o ripetuto di fondi vincolati per il pagamento di spese correnti; sintomo questo dell'impossibilità di finanziare le spese ordinarie con le risorse destinate alle generalità del bilancio.

Si invita pertanto l'Ente a monitorare il rispetto delle contabili relative alla costituzione della parte vincolata e destinata, al fine di evitare squilibri di bilancio connessi alla necessità di recuperare le entrate che sono state impiegate per fini diversi da quelle a cui erano destinate per legge o per l'applicazione dei principi contabili.

Si richiama in merito, i rilievi e le criticità mosse in seno alla deliberazione n.1/2023/PRSP della Sezione di Controllo Regione Sicilia della Corte dei Conti.

Il saldo della cssa vincolata al 31.12, pari ad euro 188.196,76, risultano essere ricondotte a somme pignorate secondo quanto evidenziato dal modello 56T della Banca di Italia. In merito l'Ente non fornisce spiegazioni alle cause conseguenziali.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 176.305,98	€ 3.411,50	€ 372.783,08
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 176.305,98	€ 3.411,50	€ 372.783,08
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 6.630.067,49	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 172.894,48	€ -	€ 184.586,32
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 3.411,50	€ 6.633.478,99	€ 188.196,76
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ 6.260.695,91	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 3.411,50	€ 372.783,08	€ 188.196,76

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 372.783,08			€ 372.783,08
Entrate Titolo 1.00	+	€ 77.001.585,33	€ 20.466.114,64	€ 4.192.304,21	€ 24.658.418,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 53.227.471,14	€ 18.566.409,69	€ 2.367.421,52	€ 20.933.831,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 42.105.356,70	€ 3.192.788,54	€ 2.546.253,88	€ 5.739.042,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 172.334.413,17	€ 42.225.312,87	€ 9.105.979,61	€ 51.331.292,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 91.154.851,87	€ 33.076.274,76	€ 14.763.972,69	€ 47.840.247,45
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 12.762,71	€ -	€ 10.891,39	€ 10.891,39
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 10.114.349,19	€ 10.114.348,29	€ -	€ 10.114.348,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 101.281.963,77	€ 43.190.623,05	€ 14.774.864,08	€ 57.965.487,13
Differenza D (D=B-C)	=	€ 71.052.449,40	€ 965.310,18	€ 5.668.884,47	€ 6.634.194,65
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (H=D+E-F+G)	=	€ 71.052.449,40	€ 965.310,18	€ 5.668.884,47	€ 6.634.194,65
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 46.194.186,19	€ 2.619.698,60	€ 2.290.078,82	€ 4.909.777,42
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 10.000,00	€ 2.750,00	€ -	€ 2.750,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.495.354,62	€ -	€ 3.639,68	€ 3.639,68
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 47.699.540,81	€ 2.622.448,60	€ 2.293.718,50	€ 4.916.167,10
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ 10.000,00	€ 2.750,00	€ -	€ 2.750,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 2.750,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 2.750,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 47.689.540,81	€ 2.622.448,60	€ 2.293.718,50	€ 4.913.417,10
Spese Titolo 2.00	+	€ 41.406.708,61	€ 2.607.256,63	€ 2.823.487,11	€ 5.430.743,74
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 41.406.708,61	€ 2.607.256,63	€ 2.823.487,11	€ 5.430.743,74
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 12.762,71	€ -	€ 10.891,39	€ 10.891,39
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 41.393.945,90	€ 2.607.256,63	€ 2.812.595,72	€ 5.419.852,35
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 6.295.594,91	€ 15.191,97	€ 518.877,22	€ 506.435,25
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ 23.277,48	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 23.277,48	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 50.000.000,00	€ 42.215.509,76	€ -	€ 42.215.509,76
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 61.624.078,68	€ 23.554.885,95	€ 11.624.078,68	€ 35.178.964,63
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 38.430.921,19	€ 22.724.277,94	€ 2.939,78	€ 22.727.217,72
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 39.354.426,14	€ 21.411.453,35	€ 1.399.015,92	€ 22.810.469,27
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T)	=	€ 65.159.966,28	€ 19.023.330,19	€ 19.207.916,51	€ 188.196,76

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro zero.

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad euro 18.660.623,81 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 19.456.205,73	€ 23.453.941,93	€ 23.397.633,42
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 260,00	€ 260,00	€ 260,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 17.776.847,18	€ 11.624.078,68	€ 18.660.623,81
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 650.000,00	€ 619.816,89	€ 564.051,03

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2021 è stato di euro 23.397.633,42.

L'Ente non fornisce chiarimenti in merito al continuo ricorso dell'anticipazione di tesoreria

Tali evidenze contrastano con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria, per come previsto nel Piano di riequilibrio pluriennale (paragrafo 5.2.1. Deliberazione 1/2023/PRSP Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia) a partire dal 2023.

Obiettivo quest'ultimo ad oggi non ancora raggiunto.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002. e non indica l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- **Non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 180,77 giorni.

- L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **non ha comunicato**, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020).

Dalla deliberazione di G.M. n.139 del 03.05.2021, avente ad oggetto: "Fondo di Garanzia Debiti Commerciali esercizio 2021", si evince che l'Ente ha in atto la procedura di riallineamento dei dati risultanti della contabilità con quelle risultanti della PCC da parte della software-house e che l'ammontare risulta pari ad euro 79.222.667,99;

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 2.663.922,86

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 2.261.178,86, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro – 31.154.174,20 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	2.663.922,86
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	-
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	402.744,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	2.261.178,86

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	2.261.178,86
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	33.415.353,06
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 31.154.174,20

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 18.153.058,81
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 936.502,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 757.088,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 179.413,82
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 18.153.058,81
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 179.413,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 104.518.682,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 122.492.327,21

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 42.899.497,74	€ 37.028.893,04	€ 20.466.114,64	55,27066288
Titolo II	€ 39.380.864,98	€ 38.139.297,60	€ 18.566.409,69	48,68052339
Titolo III	€ 14.832.306,97	€ 8.968.511,35	€ 3.192.788,54	35,59998327
Titolo IV	€ 32.823.621,25	€ 10.311.447,28	€ 2.619.698,60	25,40573141
Titolo V	€ 10.000,00	€ 2.750,00	€ 2.750,00	100

Si rileva in merito una scarsa capacità di riscossione da parte dell'Ente in particolar modo facendo riferimento al Titolo I e III. Si evidenzia inoltre, un rilevante scostamento nelle previsioni di entrata a fronte dell'effettiva capacità di riscossione.

Nel dettaglio, si riportano di seguito le voci di entrata nella quale si evidenzia maggiore sofferenza in termini scostamento delle previsioni e capacità di riscossione:

- Titolo I; rilevante scostamento in termini di previsione in ordine ai capitoli di entrata relativi all'IMU ed alla TARI. Conseguentemente si assiste ad una scarsa capacità della riscossione in ordine agli accertamenti.

- Titolo III; nel presente Titolo si evidenziano rilevanti scostamenti sia in termini di previsione sia in termini di realizzazione degli incassi in merito ai capitoli relativi ai proventi da SCS e dell'Acquedotto Comunale per la quale la realizzazione degli incassi è pari al 6% circa.

Si invita l'Ente, pertanto, ad adoperarsi con solerzia al rafforzamento dell'attività di riscossione coattiva relative alle voci di entrata sopra evidenziate ed a tenere un atteggiamento di maggiore prudenzialità, negli esercizi futuri, in ordine alle previsioni di entrata delle suddette voci.

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	15.489.135,95
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	84.136.701,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 3.00 - Spese correnti	(-)	53.529.946,17
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.114.348,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		5.003.271,98
SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.744.842,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.258.428,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.258.428,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	33.415.353,06
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		31.156.924,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.314.197,28
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	2.750,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.744.842,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.653.546,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E-E3)		492.744,00
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		492.744,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	2.750,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.663.922,86
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		492.744,00
- Risorse vincolate nel bilancio		2.261.178,86
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		33.415.353,06
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		31.156.179,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		2.258.428,86
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	33.415.353,06
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		31.156.924,20

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		86.736.920,48			-8.314.429,91	78.422.490,57
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		86.736.920,48	0	0	-8.314.429,91	78.422.490,57
Fondo perdite società partecipate						0
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso		509.500,00			2.907.000,00	3.416.500,00
						0
Totale Fondo contenzioso		509.500,00	0	0	2.907.000,00	3.416.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		90.744.558,08			19.524.826,43	110.269.384,51
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		90.744.558,08	-	-	19.524.826,43	110.269.384,51
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		17.000,00			10.983.526,63	11.000.526,63
						0
Totale Altri accantonamenti		17.000,00	-	-	10.983.526,63	11.000.526,63
Totale		178.007.978,56	-	-	25.100.923,15	203.108.901,71

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) gestione dei residui:	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)-(f)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)-(g)	
Vincoli derivanti dalla legge													
	Accantonamento efficientamento energetico Carlo Amore - Cannizza DRS 1287 (accertamento 4388)							402.744,00				402.744,00	402.744,00
											0	0	
											0	0	
											0	0	
Totale vincoli derivanti dalla legge (I1)				0				402.744,00				402.744,00	402.744,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti													
					152.113,20							152.113,20	
											0	0	
											0	0	
											0	0	
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I2)				0	0	0	0	0	0	0	0	152.113,20	
Vincoli derivanti da finanziamenti													
											0	0	
											0	0	
											0	0	
											0	0	
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
											0	0	
											0	0	
											0	0	
											0	0	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I4)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri vincoli													
											0	0	
											0	0	
											0	0	
											0	0	
Totale altri vincoli (I5)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)				0	0	0	0	402.744,00	0	0	0	402.744,00	554.857,20
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)		
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)		
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)		
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)		
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)		
											Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0	0
											Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=I1-m1)	402.744,00	402.744,00
											Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=I2-m2)	-	152.113,20
											Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=I3-m3)	0	0
											Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=I4-m4)	0	0
											Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=I5-m5)	0	0
											Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=k-m)	402.744,00	554.857,20

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ¹ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
Totale				0	0	0	0	0	0
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					0

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/21	31/12/21
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il Collegio rileva che la mancata rappresentazione in bilancio del Fondo pluriennale vincolato determina la violazione del principio di veridicità, tenuto conto che il fondo assolve alla funzione di garantire l'adempimento di obbligazioni "legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria" (sent. n. 247/2017 della Corte Costituzionale) e che, pertanto, la non corretta iscrizione vizia il documento contabile della sua funzione essenziale di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri pregiudicando, altresì, il suo carattere di bene pubblico come ripetutamente affermato dalla Consulta (sent. n. 184/2016).

Secondo quanto stabilito nei principi contabili di cui all'Allegato 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, la programmazione e la previsione delle stesse è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati;

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, è rappresentato come segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				372.783,08
RISCOSSIONI	(+)	11.402.637,89	109.787.549,17	121.190.187,06
PAGAMENTI	(-)	30.610.554,40	90.764.218,98	121.374.773,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	147.599.605,07	49.609.644,19	197.209.249,26
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.425.203,24	50.479.915,57	74.905.118,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 A)⁽²⁾	(=)			122.492.327,21

Ai fini dell'esame della seguente composizione del disavanzo di amministrazione al 31/12/2021 si riepiloga di seguito le singole quote delle componenti del disavanzo al 31/12/2020 secondo la rimodulazione della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti in seno alla deliberazione n.1/2023 che ne approva il nuovo piano di riequilibrio.

La composizione del disavanzo al 31.12.2020 è il seguente:

Componenti del disavanzo al 31.12.2020	Disavanzo di amministrazione al 31.12.2020
Disavanzo da RSR	€ 10.381.338,08
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	€ 44.144.705,29
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	€ 4.219.890,21
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	€ 13.843.806,54
Maggior disavanzo esercizio 2019	€ 1.051.669,42
TOTALE	€ 73.641.409,54

Contestualmente, la Sezione, per ogni componente del disavanzo sopra rappresentato, ne determina la quota da ripianare per il corrente esercizio 2021 per complessive €. 12.164.631,61 composta dalla componente data dalle quote di competenza per l'esercizio in corso per complessive €. 5.423.583,75 e la componente data dalle quote non ripianate nell'esercizio 2020 per €. 6.741.047,86 come di seguito rappresentata nel dettaglio:

Componenti del disavanzo al 31.12.2021	Quota esercizio 2021 da ripianare
Disavanzo da RSR	6.551.379,00
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	2.685.015,11
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	953.647,64
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	922.920,44
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42
TOTALE	12.164.631,61

Il Risultato di amministrazione per l'esercizio 2021, di cui al prospetto dimostrativo allegato a), mostra un risultato della gestione pari ad euro **122.492.327,21** (lett.A) e la gestione finanziaria conduce ad un peggioramento del risultato negativo della parte disponibile pari ad € 7.530.022,16, passando da € 73.641.409,54 ad **€ 81.171.431,70** (lett.E) come di seguito rappresentato nella tabella.

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 48.628.624,22	€ 104.518.682,22	€ 122.492.327,21
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 125.540.288,32	€ 178.007.978,56	€ 203.108.901,71
Parte vincolata (C)	€ -	€ 152.113,20	€ 554.857,20
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 76.911.664,10	-€ 73.641.409,54	-€ 81.171.431,70

Sia la parte accantonata che la parte vincolata subiscono un costante incremento nel periodo esaminato, mentre la parte destinata agli investimenti è assente.

La composizione dell'avanzo accantonato esprime il rilevante peso del FAL a seguito delle modifiche normative e del FCDE, che nel 2021, subisce un ulteriore aumento da euro 90.744.558,08 ad euro 110.269.384,51 rappresentando la quota di maggiore rilievo della parte accantonata. Il Fondo contenzioso viene a sua volta incrementato per ulteriori € 2.907.000,00. Nella voce altri accantonamenti vengono contabilizzate le quote rimborsate nell'esercizio relative al FAL secondo le indicazioni contabili di cui all'art.52 del D.l. 53/21

La parte vincolata subisce un lieve incremento relativi a vincoli derivanti dalla legge.

Il risultato di amministrazione nel 2021, rispetto all'esercizio precedente di euro 73.641.409,54, vede un incremento del disavanzo pari ad euro 7.530.022,16. Si assiste pertanto ad un peggioramento del risultato di amministrazione, come di seguito dall'Ente rappresentato.

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	Composizione del disavanzo					
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	nell'esercizio 2021 (c)=a-b	nell'esercizio 2021 non ripianate nel 2020	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	€ 44.144.705,29	€ 33.127.033,29	€ 11.017.672,00	€ 1.321.792,44	€ 4.282.291,00	€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 10.381.338,08		€ 10.381.338,08	€ 4.367.586,00	€ 2.183.793,00	€ -
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	€ 4.219.890,21		€ 4.219.890,21		€ 953.647,00	€ -
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013 - DL 34/2020		€ 36.962.800,00	-€ 36.962.800,00			€ 36.962.800,00
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	€ 13.843.806,54	€ 11.081.598,41	€ 2.762.208,13		€ 922.920,44	€ -
Maggior disavanzo esercizio 2019	€ 1.051.669,42		€ 1.051.669,42	€ 1.051.669,42		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021						€ -
TOTALE	€ 73.641.409,54	€ 81.171.431,70	€ 7.530.022,16	€ 6.741.047,86	€ 8.342.651,44	€ 36.962.800,00

L'Ente, in seno alla Relazione della Giunta al Rendiconto ed alla nota integrativa, ridetermina la composizione del disavanzo di amministrazione al 31.12.2021 - pari ad € 81.171.431,70 - imputando quale voce di disavanzo da FAL art.34/2020, l'intera quota accantonata pari ad € 36.962.800,39 ,al netto delle quote rimborsate nell'esercizio in corso, ripianando di fatto le componenti di disavanzo in essere al 01.01.2021 derivanti dal RSR, da Piano di riequilibrio 2012, da esercizio 2019 e parzialmente la componente da applicazione dell'FCDE ordinario, rimodulando, per conseguenza, le quote di ripiano delle suddette componenti del disavanzo come di seguito rappresentate.

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ²	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	€ 42.822.912,85	€ 1.321.792,44	€ 1.321.792,44	€ 1.321.792,44	€ 38.857.535,53
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 8.197.545,08	€ 2.183.793,00	€ 2.183.793,00	€ 2.183.793,00	€ 1.646.166,08
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	€ 3.266.423,21	€ 953.647,00	€ 953.647,00	€ 953.647,00	€ 405.482,21
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DI 35/2013 - DL 34/2020	€ 3.696.280,04	€ 3.696.280,04	€ 3.696.280,04	€ 3.696.280,04	€ 25.873.960,27
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	€ 12.920.886,10	€ 922.920,44	€ 922.920,44	€ 922.920,44	€ 10.152.124,78
Maggior disavanzo esercizio 2019		€ 1.051.669,42			-€ 1.051.669,42
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	€ -	€ -	€ 1.902.002,94	€ 1.902.002,94	-€ 3.804.005,88
TOTALE	€ 70.904.047,28	€ 10.130.102,34	€ 10.980.435,86	€ 10.980.435,86	€ 72.079.593,57

A parere dello scrivente Organo di Revisione, in applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata, di cui all'all.4/2 del Dlgs 118/2011 e smi, evidenziate del paragrafo 9.2, non si ritiene attendibile il modus operandi dell'Ente di "sostituire" le voci di disavanzo in essere con altra tipologia di disavanzo, non essendoci di fatto, per l'esercizio 2021, un ripiano di nessuna componente di disavanzo essendo di fatto peggiorato il risultato di amministrazione, eccezion fatta, per la componente derivante ripristino FAL da D.l. 35/2013 essendo stato assistito dal contributo dello Stato di cui al comma 1 dell'art.52 DI 73/21, vincolato al ripiano del suddetto disavanzo.

Discorso a parte merita il disavanzo derivante dal fondo anticipazioni di liquidità, per via delle vicissitudini che ne hanno accompagnato la disciplina. Si ramenda l'intervento del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, dove al c. 1-bis dell'art. 52 si dispone che "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio". In base a tale previsione, quindi, gli enti che hanno ricevuto anticipazioni di liquidità, a decorrere dall'esercizio successivo possono ripianare il maggiore disavanzo che ne deriva con risorse di parte corrente in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni.

Riassumendo, nell'esercizio 2021, il disavanzo subisce gli effetti dell'art.52 del D.l. n.73/2021 (convertito dalla legge n.106/2021) recanti disposizioni in tema di recupero del maggior disavanzo formatosi a seguito della modalità di accantonamento e contabilizzazione derivanti dal Fondo Anticipazione Liquidità per euro 78.422.490,57 – *per la quale approfondimento ed evoluzione si rimanda al punto in esame* – prevedendo che il maggior disavanzo derivante dall'accantonamento nel rendiconto di tutta l'anticipazione non restituita al 31/12, al netto di quanto rimborsato nell'esercizio in corso, va ripianato in quote costanti a decorrere dall'esercizio 2021 entro il termine massimo di dieci anni, di cui:

- € 44.144.705,29 da FAL giusto D.l. 35/2013 (Da rendiconto 2020, l'importo era originariamente calcolato in euro 42.822.912,85 e successivamente rideterminato dalla Sezione della Corte dei Conti nella Deliberazione 1/2023. La differenza, pari ad € 1.321.792,44, è stata imputata quale quota di disavanzo da ripianare nell'esercizio 2021).
- €. 18.547.694,16, quale maggiore disavanzo generato a seguito dell'accantonamento del FAL giusto D.l. 34/2020 in applicazione delle disposizioni di cui all'art.52 del D.l. 73/2021 (Quota accantonata pari ad € 43.914.007,63 al netto della quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 per complessive € 6.951.207,24);

Pertanto, le componenti di disavanzo derivante dall'accantonamento dal Fondo Anticipazione Liquidità al 31.12.2021, seguendo le disposizioni di cui all'art.52 del D.l. n.73/2021, vengono di seguito rappresentate;

Evoluzione maggiore disavanzo da accantonamento FAL D.l 35/2013	
Disavanzo da Rendiconto al 31.12.2020 (a)	€ 42.822.912,85
Disavanzo rideterminato Delib. 1/2023 Sez. C.d.c. (b)	€ 44.144.705,44
Differenza da rideterminazione imputata quale quota da ripianare esercizio 2021 (c=b-a)	€ 1.321.792,44
Quota disavanzo da ripianare 2021 (d= 1/10 di a)	€ 4.282.291,29
Contributo art.52, comma 1 D.l. 73/21 (e)	€ 11.017.672,00
Disavanzo da ripianare (f=b-e)	€ 33.127.033,29

Evoluzione maggiore disavanzo da accantonamento FAL D.l 34/2020	
Maggiore disavanzo 2021 da ripianare	€ 18.547.694,16
Quota disavanzo da ripianare da iscriverne in bilancio pari ad 1/10	€ 1.854.769,42

Ai sensi del succitato art.52, comma 1 del D.l. 73/2021, le quote di disavanzo generatosi dall'accantonamento del Fondo Anticipazione di Liquidità di cui al D.l. 35/2013, sono assistite da un contributo ministeriale erogato a favore dell'Ente per l'ammontare di € 11.017.672,00. Al riguardo, il comma 1-quater dell'art. 52 prevede che "A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi". Pertanto, l'ente può definire il ripiano del disavanzo da ricostituzione del FAL secondo differenti modalità alternative che garantiscono il rispetto del ripiano decennale. La modalità di utilizzo da parte dell'Ente, risulta essere delineata dall'applicazione del contributo interamente all'esercizio 2021, a ripiano della componente di disavanzo derivante dal FAL da D.l. 35/2013, consentendo all'Ente il ripiano della quota di competenza

dell'esercizio 2021 pari ad euro 4.282.291,29 (1/10 di € 42.822.912,85) e la quota di rideterminazione dell'accantonamento da D.I. 35/2013 da parte della Sezione della Corte dei Conti, per € 1.321.792,44 (Pari alla differenza di € 44.144.705,29 ed € 42.822.912,85). Contestualmente, ripianare la quota di competenza per l'esercizio 2022, interamente assorbita dal contributo dello Stato e parzialmente la quota dell'esercizio 2023 come di seguito riportato nella tabella di modalità del ripiano del disavanzo.

Chiaro appare che, il D.I. in oggetto, disciplina la possibilità di ripianare in dieci anni l'eventuale "maggiore disavanzo" derivante dall'applicazione di detta norma e NON considerare quale componente di disavanzo l'intera quota accantonata "in sostituzione" alle componenti in essere all'01/01/2021 e per la quale, il risultato di amministrazione, registra un peggioramento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, il maggiore disavanzo nell'esercizio 2021 derivante dall'applicazione dell'art.52 del D.I. n.73/2021 derivante da FAL di cui al D.I. 34/2020 risulterebbe pari ad €. 18.547.694,16 come da prospetto dettagliato riportato nella seguente tabella.

	Composizione del disavanzo					
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2021 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2021 (c)=a-b	disavanzo da ripianare nell'esercizio 2021 non ripianate nel 2020	quota del disavanzo da ripianare nel 2021 (d)	ripiamo non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo da ripristino FAL d.I. 35/13	€ 44.144.705,29	€ 33.127.033,29	€ 11.017.672,00	€ 1.321.792,44	€ 4.282.291,00	€ -
Disavanzo derivante dal riaccantonamento straordinario dei residui	€ 10.381.338,08	€ 10.381.338,08	€ -	€ 4.367.586,00	€ 2.183.793,00	€ 6.551.379,00
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	€ 4.219.890,21	€ 4.219.890,21	€ -	€ -	€ 953.647,00	€ 953.647,64
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	€ 13.843.806,54	€ 13.843.806,54	€ -	€ -	€ 922.920,44	€ 922.920,44
Maggior disavanzo esercizio 2019	€ 1.051.669,42	€ 1.051.669,42	€ -	€ 1.051.669,42	€ -	€ 1.051.669,42
Maggior disavanzo da costituzione FAL D.I. 34/2020	€ -	€ 18.547.694,16	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 73.641.409,54	€ 81.171.431,70	€ 11.017.672,00	€ 6.741.047,86	€ 8.342.651,44	€ 9.479.616,50

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2022	esercizio 2023	esercizio 2024	esercizi successivi
Disavanzo da ripristino FAL d.I. 35/13	€ 33.127.033,29	€ -	€ 3.150.993,44	€ 4.282.291,00	€ 25.693.748,85
Disavanzo derivante dal riaccantonamento straordinario dei residui	€ 10.381.338,08	€ 8.735.172,00	€ 1.646.166,08	€ -	€ -
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	€ 4.219.890,21	€ 1.907.295,28	€ 953.647,00	€ 953.647,00	€ 405.300,93
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	€ 13.843.806,54	€ 1.845.840,88	€ 922.920,44	€ 922.920,44	€ 10.152.124,78
Maggior disavanzo esercizio 2019	€ 1.051.669,42	€ 1.051.669,42	€ -	€ -	€ -
Maggior disavanzo da costituzione FAL D.I. 34/2020	€ 18.547.694,16	€ 1.854.769,42	€ 1.854.769,42	€ 1.854.769,42	€ 12.983.385,90
TOTALE	€ 81.171.431,70	€ 15.394.747,00	€ 8.528.496,38	€ 8.013.627,86	€ 49.234.560,46

¹ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di disavanzo al 31 dicembre 2020 e di disavanzo al 31 dicembre 2021 l'Ente nella relazione sulla gestione ha fornito parzialmente le indicazioni richieste dal punto 13.10.3 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011.

In merito di rammenta che gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte nel corso dell'esercizio per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso del Comune di Modica, in cui tale miglioramento NON si è realizzato, la Relazione sulla gestione deve indicare l'importo del disavanzo applicato al bilancio di previsione (alla voce "Disavanzo di amministrazione) che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale importo dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.26 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

Si richiama l'Ente pertanto, all'applicazione del principio 9.2.2, per il quale; il disavanzo di amministrazione accertato a seguito dell'approvazione del rendiconto, è tempestivamente applicato al bilancio iscrivendone l'intero importo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione in corso di gestione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare, ripartendo tra più esercizi nei casi espressamente previsti dalla legge. La mancata variazione di bilancio che, in corso di gestione, applica al bilancio il disavanzo accertato nel rendiconto della gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

In merito si rileva la non congruità del suddetto fondo e si rimanda per i dovuti approfondimenti al punto trattato "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità".

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto C.S. n.22 del 25/07/2022 munito del parere del precedente Organo di revisione di cui al verbale n.19 del 23/07/2022.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto C.S. n.22 del 25/07/2022 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 159.938.745,07	€ 11.402.637,89		-€ 148.536.107,18
Residui passivi	€ 55.792.845,93	€ 30.610.554,40	€ -	-€ 25.182.291,53

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 846.600,00	€ 612.765,43
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 0,08
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 89.902,11	€ 140.764,26
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 3.558,52
MINORI RESIDUI	€ 936.502,11	€ 757.088,29

L'Organo di revisione, in sede di parere su riaccertamento, ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
IMU	Residui iniziali	€ 15.527.448,29	€ 16.509.056,74	€ 20.500.284,64	€ 20.612.929,72	€ 22.384.569,15	€ 25.649.038,95	€ 28.932.998,38	€ 16.944.013,97
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 911.593,25	€ 1.177.534,20	€ 1.392.301,70	€ 940.295,86	€ 966.777,52		
	Percentuale di riscossione	0%	6%	6%	7%	4%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 25.760.020,07	€ 28.610.827,76	€ 37.806.119,78	€ 43.855.935,93	€ 48.045.138,28	€ 54.294.914,44	€ 60.645.448,54	€ 55.332.736,62
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 2.517.341,85	€ 2.920.956,58	€ 3.728.421,11	€ 2.454.888,64	€ 1.896.085,51		
	Percentuale di riscossione	0%	9%	8%	9%	5%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 2.450.730,95	€ 3.077.735,02	€ 3.512.653,18	€ 3.730.618,05	€ 4.153.233,05	€ 4.145.468,50	€ 4.731.801,96	€ 4.570.654,96
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 168.330,46	€ 186.639,30	€ 108.023,02	€ 81.564,81	€ 60.415,48		
	Percentuale di riscossione	0%	5%	5%	3%	2%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 264.692,55	€ 264.600,87	€ 381.999,77	€ 304.695,35	€ 279.881,93	€ 278.352,93	€ 277.571,93	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 61.301,57	€ 80.415,42	€ 59.813,42	€ 2.310,00	€ 781,00		
	Percentuale di riscossione	0%	23%	21%	20%	1%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 17.900.025,91	€ 21.008.088,74	€ 23.847.026,30	€ 26.259.713,45	€ 29.346.299,28	€ 33.145.287,93	€ 35.415.893,78	€ 33.421.978,96
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 1.469.218,75	€ 1.108.122,23	€ 1.557.289,72	€ 1.369.751,93	€ 1.962.878,27		
	Percentuale di riscossione	0%	7%	5%	6%	5%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **110.269.384,51**

Tale importo, dalle verifiche effettuate in sede di stesura della presente relazione, in virtù dell'allegato n.10/C al Rendiconto, **risulta essere sottostimato**, in quanto, per i seguenti crediti di dubbia e difficile esazione non è stato effettuato l'accantonamento, di cui:

- 10 / 110 / 10 - ICI ANNI PREGRESSI – Importo dei Residui attivi degli esercizi precedenti 1.952.431,12
- 41 / 180 / 2 - TASI ANNI PREGRESSI – Importo dei Residui attivi degli esercizi precedenti 2.019.214,17
- 1516/99 - COSAP ANNI PREGRESSI – Importo dei Residui attivi degli esercizi precedenti 1.192.364,83
- 940 / 2320 / 99 - INTROITI DIVERSI – Importo dei Residui attivi degli esercizi precedenti 1.050.000,00

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, non è stata data adeguata motivazione nella nota integrativa.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;

- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha verificato, nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.39-quater, comma 1 del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, che l'Ente a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 **ha effettuato** il ripiano del maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, in non più di quindici annualità, in quote annuali costanti.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, **ha correttamente** applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162.

L'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

A partire dal rendiconto 2021 gli enti iscrivono la quota del Fondo anticipazione liquidità rimborsata fra gli altri accantonamenti, come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità», e la utilizzano applicandola al bilancio di previsione dell'esercizio successivo. La Faq interviene dopo la modifica, approvata con Dm 1° settembre 2021 al punto 3.20 del principio contabile applicato delle contabilità finanziaria, nel caso in cui è stata prevista l'applicazione di tale norma per gli enti locali per tutte le anticipazioni di liquidità che non si chiudono nell'esercizio e, quindi, anche alle anticipazioni successive a quelle previste dal DI 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

A seguito dell'articolo 52, comma 1-ter, DI 73/2021, a decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali devono iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti e, in sede di rendiconto, ridurre, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del Fal è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 145/2018. Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità.

Dal rendiconto 2021 gli enti devono iscrivere fra gli accantonamenti dell'allegato a): il Fal per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio e, tra «gli altri accantonamenti», la quota liberata come «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità». Nell'allegato a/1 devono altresì registrare nella colonna d) «Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto»: sia la riduzione del Fal nell'apposita riga, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli «altri accantonamenti».

La nuova contabilizzazione incide sull'equilibrio di competenza, ma non rileva sull'equilibrio finale.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.416.500,00 **non determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, per il quale principio l'Ente omette di illustrare nella nota integrativa, i criteri di valutazione adottati, secondo il punto 9.11 del Dlgs 118/2011. Le indicazioni fornite, non contengono dettagliatamente gli elementi idonei a verificarne la corretta determinazione del rischio di soccombenza in relazione alla definizione del relativo accantonamento, nonché la fattispecie collegata ed i tempi delle procedure in corso.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente è stata calcolata una passività potenziale probabile secondo disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 509.500,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 2.907.000,00 accantonati nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Il Responsabile dell'Area Avvocatura, nell'ambito delle funzioni che la legge attribuisce all'Ufficio Legale dell'Ente, Avv. Miriam Dell'Ali, con nota del 01/03/2023 prot. n. 9754, **attesta** l'ammontare del contenzioso in essere a carico dell'ente, e tramite l'allegato prospetto in excel, ne fornisce il dettaglio.

Secondo una consolidata giurisprudenza contabile, la Corte dei Conti sollecita gli Enti Locali, nella determinazione dell'accantonamento a far riferimento ai principi nazionali ed internazionali dettati in tema di contabilità, di natura privatistica, dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) 31 e la definizione dello IAS 37, che definiscono l'omologo concetto di passività potenziale e misurata dal coefficiente di rischio, frutto di una stima basata su precise ed espresse motivazioni. In relazione al grado di realizzazione o accadimento dell'evento, detti principi classificano tali eventi come "**probabili**", "**possibili**" o "**remoti**" che riflettono la percentuale di accantonamento minimo del valore del contenzioso in essere al Fondo in esame.

Vista la relazione redatta dalla responsabile dell'Ufficio Legale in ordine alla ricognizione del contenzioso in essere a carico dell'Ente, è stata fornita una classificazione ai sensi dei principi sopra richiamati, non idonea ad una corretta verifica della congruità dell'accantonamento considerato che non sono state fornite indicazioni circa la fattispecie collegata ed i tempi delle procedure in corso.

Pertanto risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In merito, si richiama la deliberazione n.1/2023 della Sezione di Controllo Sicilia della Corte dei Conti, nella quale, sul presente punto, rileva una sottostima al 31/12/2020 dell'accantonamento di oltre 800mila euro, oltre a quanto rappresentato in merito al nuovo contenzioso in essere, nonché quello in atto con la partecipata "Multiservizi S.r.l. in liquidazione", che rappresenta un potenziale debito fuori bilancio e che l'Ente si è dotato di relativo accantonamento compreso tra le voci della posta "Altri Accantonamenti".

Pur non di meno, in sede di predisposizione dell'approvando Rendiconto 2021, l'Ente ha incrementato il succitato fondo per ulteriori 2.907.000,00 a fronte delle indicazioni date dai rilievi mossi della Corte dei Conti in seno alla sopra richiamata deliberazione.

In ordine a quanto rappresentato, l'organo di revisione invita l'Ente ad attuare una più efficace procedura di rilevazione dei contenziosi passivi, al fine di garantire la veridicità e congruità degli accantonamenti. Pertanto, si suggerisce a tutela degli equilibri di bilancio, la verifica del contenzioso in essere, secondo una stima prudenziale del rischio di soccombenza alla data odierna, tenuto conto dell'eccezioni rilevato in seno alla presente relazione.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene opportuno che sia dato atto a procedere ad una più puntuale valutazione del contenzioso in ordine alla classificazione del rischio di soccombenza e la relativa stima della percentuale di accantonare, tenuto conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso del 2022 e delle relative quote richiamate in seno al prospetto di cui alla nota del 01/03/2023 prot. n. 9754 del responsabile dell'Avvocatura dell'Ente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente **non ha accantonato** alcuna somma a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

In merito, non viene dato atto nella Relazione della Gestione nonché nella nota integrativa delle

motivazione in ordine al relativo mancato accantonamento.

Si evidenzia, in seno alla memoria trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, in sede di adunanza del 20/12/2022, la rappresentazione dell'Ente in ordine alla situazione di fatto dei rapporti debiti/crediti in oggetto per la quale si rimette di seguito quanto esposto: *"...In ordine ai rapporti debiti/crediti l'ufficio competente, con pec del 13.01.2021 ha avanzato apposita richiesta a tutti gli organismi partecipati detenuti. Tale richiesta è stata riscontrata con nota del 13.01.2021 solo dal Gruppo Azione Locale Terra Barocca S.C.A.R.L., che ha comunicato l'inesistenza di debiti/crediti reciproci al 31.12.2020. Non avendo avuto alcun riscontro dagli altri organismi, con successiva pec del 24.06.2021 l'Ente ha di nuovo reiterato la richiesta di comunicare l'eventuale sussistenza di crediti/debiti nei confronti del Comune, invitando darvi riscontro entro il 01.07.2021. Nessun riscontro è stato prodotto dalle sottoelencate partecipate: - SRRATO 7 RAGUSA; - ATO RAGUSA AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE; - DISTRETTO TURISTICO DEL SUD EST; - TERRE DELLA CONTEA; - CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE (CAS). Mentre hanno riscontrato la suddetta richiesta le sottoelencate partecipate:*

- Società Sviluppo Ibleo Srl (SO.SV.I. srl), che con nota del 30.06.2021 ha rappresentato di vantare un credito nei confronti del Comune di Modica per contributi straordinari dovuti dai Soci pubblici di € 7.072,00 (...)maturato dalla Società nei confronti del Comune di Modica al 31.12.2020;(...) cui si è provveduto: mediante provvedimento n. 4043/2022 di impegno di tale importo, con provvedimento n. 4045/2022, con cui lo stesso è stato liquidato e con successivo mandato di pagamento n. I I 034 del 13.12.2022;

- ATI (Assemblea Territoriale Idrica), che con nota pec del 28.07.2021 ha rappresentato di vantare un credito nei confronti del Comune di Modica, quale quota di partecipazione, pari a € 82.840,31>>.

In ordine alla situazione delle due partecipate i cui debiti sono inseriti nel Piano, con riferimento alla società di capitali "Servizi per modica srl" partecipata al 100%, appariva al magistrato istruttore, in sede approvazione del nuovo piano di riequilibrio, la possibile sottostima della massa passiva per euro 752.616,55.

In merito alla società "Multiservizi srl in liquidazione": Nella nota del settembre 2022 l'Ente comunica che il debito da ripianare inserito nel Piano è pari ad euro 3.138.256,08 ed è oggetto di contenzioso, nonché che il debito definitivo dopo la condanna dell'Ente in appello è di euro 2.512.096,72 e il Comune, con delibera di Giunta comunale del 14.3.2022, ha deliberato il ricorso in Cassazione. Quindi, questo debito era emerso in sede di redazione del Piano, ma era privo di copertura. Sul punto l'Ente, nella memoria trasmessa in vista dell'adunanza del 20.12.2022, rappresenta che *<<il debito residuo verso la Modica Multiservizi srl in liquidazione, ammonta ed € 2.512.096,72, ma si ribadisce (come già riportato nella relazione del 29.09.u.s.) che lo stesso è oggetto di ricorso in Cassazione (...) L'Ente, come ribadito nella relazione del 29.09 u.s., provvederà ad effettuare un accantonamento sul relativo fondo del rendiconto 2021>>*. Sul punto si rappresenta che l'importo di euro 2.512.096,72 non appare più un mero rischio da contenzioso, ma va meglio inquadrato in un debito fuori bilancio già maturato (in quanto la sentenza della Corte di Appello, come confermato dall'Ente, non è sospesa), in relazione al quale l'Ente ha l'obbligo di accantonare la relativa somma non nel fondo rischi contenzioso, ma in un apposito fondo debiti fuori bilancio del rendiconto 2021.

Lo scrivente Organo di revisione, ha verificato che l'importo di € 2.512.096,72, **è stato accantonato** alla voce "Altri accantonamenti" quale fondo rischi per debiti fuori bilancio.

Si ritiene pertanto opportuno, richiamare l'Ente nel procedere alla verifica della sussistenza delle eventuali perdite a carico delle società partecipate, attivandosi, celermente, qualora non in possesso, nel reperire i relativi Bilanci di esercizio chiusi al 31/12, nonché reperire informazioni e documentazione in merito.

Inoltre, si invita l'Ente, in qualità di socio, a farsi parte diligente e ad attivare tutti gli strumenti previsti dal codice civile al fine di ottenere in riscontro di quanto richiesto dagli organi di controllo delle partecipate, eventualmente avvalendosi dei rimedi codicistici in presenza di omissione degli organi di controllo secondo quanto indicato dalla Sezione di controllo per la Regione Sicilia, del n.111/2020/PRSP e dal n.88/2022/PRSP.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 17.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 17.000,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 34.000,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione **non è presente** un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

In merito, l'Ente, in seno alla relazione della giunta dà atto che nessuna somma è stata accantonata atteso che nel riaccertamento ordinario dei residui del 2021, sono stati mantenuti residui passivi afferenti la spesa di personale, utilizzati per l'applicazione del nuovo CCNL del 16/11/2022 in ordine alla corresponsione degli arretrati di che trattasi.

L'Organo di Revisione nell'impossibilità di verificare la congruità di detti accantonamenti richiama l'Ente al rispetto dei principi contabili in ordine alle somme e alle relative quote da accantonare ai fini dei sopradetti rinnovi contrattuali.

Alla voce Altri Fondi ed Accantonamenti si evidenzia la somma di euro 11.000.526,63 di cui:

- euro 2.512.096,72 quale fondo rischi debiti fuori bilancio relativo alla partecipata "Modica Multiservizi S.r.l." secondo quanto richiamato in seno alla deliberazione n.1/2023 della C.d.C.
- euro 140.000,00, quali debiti fuori bilancio da riconoscere richiamante le note dei rispettivi responsabili di settore.
- euro 8.314.429,91 per quote rimborsate nell'esercizio 2021 in ordine al FAL come richiamato dalla norma di merito

Relativamente ai debiti fuori bilancio da riconoscere, il Collegio **rileva una sottostima dell'accantonamento al 31/12/2021 pari ad € 603.700,00** circa, sulla base delle attestazioni allegate alla nota Prot. N. 17776 del 18/04/2023 avente ad oggetto "Richiesta parere sulla proposta di delibera di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021....". In quanto:

- a) Il Settore VII con attestazione del 03.08.2022 rileva:
 - debiti fuori bilancio scaturenti dalla Sentenza del Tribunale di Ragusa n. 45/2021 per l'importo di €21.149,37 oltre interessi moratori e spese di giudizio pari a €4.835,00 oltre Iva, CPA e spese generali al 15% e debiti fuori bilancio:
 - debiti fuori bilancio relativi a Rivalutazione canone del "Servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u. nettezza urbana ee accessori" svolto dall'Impresa Puccia Giorgio nel periodo dicembre 2014 – novembre 2016 calcolata in €590.646,19 per sorte capitale oltre IVA 10% e in €11.905,79 per interessi legali come per legge, in esecuzione delle Sentenze Tar Sicilia – Sez. Staccata di Catania n° 2609/2015, n° 1564/2016, n° 1830/2016 e n° 2358/2017.
- b) Il Settore IV – XI con attestazione del 04.08.2022 prot. 38895 rileva debiti fuori bilancio per:
 - Ditta Sport Service per €37.565,83 (N.B. Richiesto parere all'Avvocatura, non ancora pervenuto, se è corretto considerare gli interessi moratori piuttosto che quelli legali)
 - Associazione Culturale Rusina per €19.129,18 come da atto di precetto del 14/04/2017 (N.B.

La somma di cui all'atto di precetto citata comprende anche la somma di €8.250,00 già corrisposta)

- c) Il Settore VIII con nota del 28.07.2022 prot. 37874 trasmette elenco dei debiti fuori bilancio per spese legali con Valore della domanda per complessivi €50.000,91 e per imposta di registro per €218,00
- d) Il Settore I con nota 38828 del 03.08.2022 attesta di non rilevare ipotesi di debito fuori bilancio
- e) Il Settore III con attestazione del 25.07.2022 non rileva ipotesi di debito fuori bilancio, salve ulteriori verifiche e ferme restando le posizioni in contenzioso e non definite o per cui sono in itinere soluzioni transattive, a seguito di segnalazioni all'Ufficio legale
- f) Il Settore IV attesta che sussistono alcune posizioni debitorie di ammontare contenuto per cui sono state attivate, sono in itinere o sono definite soluzioni transattive che ne riducono la gravosità economica per l'Ente e la necessità di trattazione quali debiti fuori bilancio. Salve ulteriori verifiche.
- g) Il Settore VI con attestazione del 20.07.2022, al 31/12/2021 non rileva ipotesi di debito fuori bilancio, salve ulteriori verifiche e ferme restando le posizioni in contenzioso e non definite o per cui sono in itinere soluzioni transattive, a seguito di segnalazioni all'Ufficio legale
- h) Il Settore V con riferimento al 31/12/2021 non rileva ipotesi di debito fuori bilancio, salve ulteriori verifiche e ferme restando le posizioni in contenzioso e non definite o per cui sono in itinere soluzioni transattive a cura degli uffici comunali

In data 21.04.2023 il Collegio ha inoltrato a tutti i responsabili di settore, a mezzo pec trasmessa al protocollo dell'Ente, richiesta di attestazione di debiti fuori bilancio aggiornate alla data di formazione dello schema di rendiconto.

In data 24.04.2023, in riscontro alla suddetta richiesta i Settori I, II, III, IV, V, VI, VII e VIII attestano "che in ordine ai servizi rimessi alle proprie competenze non si rilevano debiti fuori bilancio afferenti il rendiconto 2021 e/o non si rilevano debiti fuori bilancio al 31/12/2021, salve ulteriori verifiche e ferme restando le posizioni in contenzioso non definite"

In data 26.04.2023 il Collegio inoltra nuova pec con la quale precisa che le attestazioni dei debiti fuori bilancio richieste non sono da formulare alla data del 31.12.2021 e/o afferenti il rendiconto 2021, ma alla data del 17.04.2023, ossia fino alla data di formazione dello schema di rendiconto.

Tale ultima richiesta risulta ad oggi inesitata, non avendo avuto alcun riscontro dai Settori.

Pertanto, **rilevata la non congruità** del suddetto fondo, in ordine alla quantificazione dei debiti fuori bilancio in essere al 31/12/2021, giuste attestazioni allegate alla nota prot. 17776 del 18/04/2023, qualora, richiamate le attestazioni del 24/04/2024, siano emerse situazioni per le quali vengono a decadere la sussistenza dei debiti fuori bilancio attestati precedentemente, si invita l'Ente a fornirne le adeguate motivazioni, entro la data di approvazione in Consiglio del presente Rendiconto, ai fini di una più attendibile valutazione dell'accantonamento in oggetto.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'organo di revisione rileva che l'Ente, **non ha accantonato** alcun importo a titolo di FGDC, seppur, richiamando la deliberazione di GM n.139 del 03/05/2021, ne abbia calcolato l'ammontare per complessive € 1.645.639,68.

In seno alla Relazione della Giunta, nonché alla Nota integrativa, allegata al presente Rendiconto, l'Ente riporta la motivazione seguente: "In ordine all'accantonamento al fondo debiti commerciali è stata stanziata la somma di euro 1.645.639,68 somma pari al 5 % del totale macroaggregato 103. A tale ultimo importo non è stata detratta alcuna somma di spese finanziate con apposite entrate a destinazione vincolata, pertanto l'importo previsto in bilancio è sovrastimato, e non necessita di adeguamento...".

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 36.289.274,92	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 9.023.692,19	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 10.841.353,09	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 56.154.320,20	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 5.615.432,02	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 3.218.988,11	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.396.443,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 3.218.988,11	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		573,24%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 18.657.237,27
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 958.243,34
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	
TOTALE DEBITO	=	€ 17.698.993,93

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 20.399.453,61	€ 18.908.686,14	€ 18.657.237,27
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.437.557,93	-€ 194.273,21	-€ 958.243,34
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 53.209,54	-€ 57.175,66	
Totale fine anno	€ 18.908.686,14	€ 18.657.237,27	€ 17.698.993,93
Nr. Abitanti al 31/12	54.089,00	53.638,00	53.370,00
Debito medio per abitante	349,58	347,84	331,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 3.064.256,98	€ 2.714.980,96	€ 3.218.988,11
Quota capitale	€ 5.197.307,72	€ 2.425.935,78	€ 10.114.348,29
Totale fine anno	€ 8.261.564,70	€ 5.140.916,74	€ 13.333.336,40

L'ente nel 2021 non **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ -
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ -
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ -
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 di cui una di complessivi 64.463.620,00 erogata in due tranche (euro 40.290.392,82 nel 2013 ed euro 24.173.227,18 nel 2014) e nel 2020 ai sensi del D.L. 34/2020 euro 43.914.007,63:

Anno 2013-2014 D.L. 35/2013	€ 64.463.620,00
Anno 2020 D.L. 34/2020	€ 43.914.007,63
Anticipi di liquidità richiesti in totale	€ 108.377.627,63
Anticipi di liquidità restituiti	€ 29.955.137,06
Quota accantonata in avanzo	€ 78.422.490,57

Ai fini del dettaglio del Fondo Anticipazione di Liquidità si richiama le considerazioni evidenziate in premessa della presente relazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2. e dall'art.52 del D.L. 73/2021, come convertito dalla legge n.106/2021, si rappresenta quanto segue.

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 995.816,54 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 5.683,40	€ 26.313,01	€ 995.816,54
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 171.938,60		
Totale	€ 177.622,00	€ 26.313,01	€ 995.816,54

Per le informazioni relative a:

- 1) riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- 2) riconoscimento di debiti fuori bilancio in corso di finanziamento;
- 3) segnalazione di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, per una più dettagliata e completa analisi del punto in essere, si rimanda a quanto relazionato precedentemente nella sezione relativa a "Altri fondi e accantonamenti"

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.663.922,86
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.261.178,86
- W3 (equilibrio complessivo): - € 31.154.174,20

Come precisato dalla Commissione ARCONET, gli indicatori che rappresentano gli equilibri di bilancio degli enti sono il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2).

Quindi, per rispettare gli equilibri sanciti dall'art. 1 comma 821, Legge 145/2018, è necessario conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, mentre bisogna tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2021	FCDE Rendiconto 2021
Recupero evasione IMU	3.977.589,89		3.792.234,20	16.944.013,97
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	410.114,14		366.519,00	9.445.974,11
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione TASI	€ 1.463.368,85	-	-	-
TOTALE	€ 5.851.072,88	-	€ 4.158.753,20	€ 26.389.988,08

Si rileva la mancata istituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità relativamente alla TASI anni pregressi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 26.904.438,03	
Residui riscossi nel 2021	€ 931.216,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 25.973.221,94	96,54%
Residui della competenza	€ 5.851.072,88	
Residui totali	€ 31.824.294,82	
FCDE al 31/12/2021	€ 26.389.988,08	82,92%

In merito si osserva una scarsa capacità di riscossione.

Risulta necessaria una incisiva attività di riscossione forzata sia in conto residui che in conto competenza.

Tale scarsa percentuale di riscossione non consente all'Ente il rientro della pesante esposizione con il tesoriere, con aggravio di interessi passivi

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021, pari a Euro 13.398.142,41 sono **umentate** di Euro 3.123.076,54 rispetto a quelle dell'esercizio 2020

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 8.196.480,24	
Residui riscossi nel 2021	€ 340.928,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 7.855.551,36	95,84%
Residui della competenza	€ 268.147,06	
Residui totali	€ 8.123.698,42	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2021, pari a Euro 12.411.595,25 sono **umentate** di Euro 110.485,14 rispetto a quelle dell'esercizio 2020

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 42.574.246,46	
Residui riscossi nel 2021	€ 1.589.250,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 40.984.996,45	96,27%
Residui della competenza	€ 7.587.844,15	
Residui totali	€ 48.572.840,60	
FCDE al 31/12/2021	€ 45.886.762,51	94,47%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 1.032.679,01	€ 769.660,14	€ 1.513.271,87
Riscossione	€ 767.696,00	€ 766.030,33	€ 1.267.602,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2019	€ 1.032.679,01		#DIV/0!
2020	€ 769.660,14		#DIV/0!
2021	€ 1.513.271,87		#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2019	2020	2021
accertamento	€ 291.460,83	€ 221.814,86	€ 440.854,85
riscossione	€ 218.714,97	€ 179.601,96	€ 320.356,85
%riscossione	75,04	80,97	72,67

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	€ 291.460,18	€ 221.814,86	€ 440.854,85
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 291.460,18	€ 221.814,86	€ 440.854,85
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 275.607,91	€ 135.528,34	€ 218.408,07
% per spesa corrente	94,56%	61,10%	49,54%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 1.034.728,76	
Residui riscossi nel 2021	€ 31.468,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 1.003.259,78	96,96%
Residui della competenza	€ 120.498,00	
Residui totali	€ 1.123.757,78	
FCDE al 31/12/2021	€ 1.077.346,58	95,87%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 pari ad Euro 69.112,42 sono **diminuite** di Euro 122.899,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2020

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 368.970,04	
Residui riscossi nel 2021	€ 781,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 24.240,00	
Residui al 31/12/2021	€ 392.429,04	106,36%
Residui della competenza	€ 69.112,42	
Residui totali	€ 461.541,46	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

In merito si osserva e **si rileva** la necessità di ricorrere al recupero coattivo delle somme scadute e non riscosse alla data dei relativi contratti in essere, valutandone, secondo i requisiti normativi, l'esigenza di recedere ai suddetti relativi contratti con la parte inadempiente.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione, in sede di trasmissione della certificazione dei fondi, ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A) per euro 57.095,00

Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 78 DI. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A) per euro 1.671,00

Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DI n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DI n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A) per euro 98.348,00

Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 DI n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 - Allegato A) per euro 298.143,00

Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DI n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DI n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B) per euro 43.163,00

Totale Ristori specifici di entrata
(riga B del modello Covid-19/ 2021 – Sezione 1 Entrate) euro 498.420,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente non ha riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDCP n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	837.629
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	475.836
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	145.252
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	32.117
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	1.490.834

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 11.380.828,46	€ 10.406.560,89	-974.267,57
102 imposte e tasse a carico ente	€ 692.266,11	€ 609.151,90	-83.114,21
103 acquisto beni e servizi	€ 25.836.042,74	€ 32.104.495,68	6.268.452,94
104 trasferimenti correnti	€ 4.215.213,85	€ 5.438.243,54	1.223.029,69
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 2.714.980,96	€ 3.218.988,11	504.007,15
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ 2.000,00	2.000,00
110 altre spese correnti	€ 880.045,37	€ 1.750.506,05	870.460,68
TOTALE	€ 45.719.377,49	€ 53.529.946,17	7.810.568,68

Si rileva, in merito al macro-aggregato 103, un **considerevole scostamento** dell'ammontare delle spese 2021, rispetto al 2020, per l'acquisto di beni e servizi in contrordine a quanto disposto dalla misura n.7 del Piano di Riequilibrio rimodulato.

L'Ente, in seno alla Relazione della Giunta e della Nota integrativa allegate, non fornisce chiarimenti in merito alle motivazioni che hanno condotto all'incremento di detto macroaggregato di spesa.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 3.950.709,57	€ 12.375.177,35	8.424.467,78
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 213.597,44	€ 278.368,65	64.771,21
TOTALE		€ 4.164.307,01	€ 12.653.546,00	8.489.238,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.559.613,23;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 3.779.414,66;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia "F". Il Piano triennale del fabbisogno del personale per l'esercizio in corso è stato approvato con deliberazione di G.C. n.140 del 03/05/2021. L'organo di Revisione ha espresso parere con verbale n.40 del 30/04/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 17.635.835,85	€ 10.406.560,89
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 1.030.442,48	€ 595.974,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 18.666.278,33	€ 11.002.535,01
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	€ 3.106.665,10	€ 665.080,03
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 15.559.613,23	€ 10.337.454,98
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione non è nelle condizioni di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici. In merito il Responsabile di settore dott. Gianpiero Bella, in sede di stesura della presente relazione non fornisce i chiarimenti e la documentazione in merito.

L'Organo di revisione non è nelle condizioni di verificare il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005). In merito il Responsabile di settore dott. Gianpiero Bella, in sede di stesura della presente relazione non fornisce i chiarimenti e la documentazione in merito.

L'Ente **non ha rispettato** dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. In merito al mancato rispetto l'Ente non fornisce spiegazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa non risulta allegata al Rendiconto, in quanto, alla data odierna, come evidenziato dagli uffici, non risulta trasmessa da parte degli Enti partecipati nessuna certificazione nonostante le richieste inoltrate da parte del Settore competente del Comune di Modica.

L'Organo di revisione considerata l'assenza delle note informative contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate rileva la necessità di una verifica costante dei rapporti debiti/crediti volta a garantire, il principio di veridicità dei documenti contabili sia dell'ente locale sia dei suoi enti strumentali/controllati/partecipati, poiché un disallineamento delle posizioni influenza l'attendibilità del risultato di amministrazione.

L'organo di revisione con nota del 03.05.2023 trasmessa tramite pec, ha invitato il Commissario Straordinario e il responsabile del settore competente ad attivarsi senza indugio ad assumere i provvedimenti necessari al fine di poter effettuare la riconciliazione delle partite di debito/credito sollecitando gli organi delle partecipate a fornire le predette note informative..

A tal proposito si ribadisce la necessità di una puntuale ricognizione dei rapporti con gli organismi partecipati, in base all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate) e la definizione della disciplina sul sistema di controllo analogo e della verifica delle attività delle partecipate in coerenza con quanto stabilito dal Comune.

***N.B.** Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)*

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali e ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati.

Con atto di Consiglio Comunale n. 13 del 09.03.2021, è stato deliberato, in attuazione della deliberazione consiliare n. 83 del 31.10.2019, l'avvio del procedimento di cessione del ramo di azienda della società SPM srl, alla costituenda società MODICA ACQUE e DEPURAZIONE srl e alla costituenda società MODICA SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Con Delibera del commissario Straordinario n. 75 del 23.12.2022 e successiva delibera del Consiglio Comunale n° 41 del 30.12.2022 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D. Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2021.

L'Ente non fornisce notizia circa la comunicazione di cui alle modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione rileva che la maggioranza delle le società partecipate non hanno approvato i bilanci di esercizio 2020 e 2021; i dati sono riepilogati nel prospetto seguente.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio Netto 31.12.2021	Utile o perdita bilanci o approvato 2021	Sito internet	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Società Servizi per Modica (SPM) in liquidazione	100%	Bilancio non pervenuto		www.servizipermodica.it	2015 2016 2018 2019
Modica Multiservizi Srl In liquidazione	100%	Bilancio non pervenuto		www.modicamutiservizi.it	2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 Messa in liquidazione con delibera 172/c del 29/12/2020
ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione	16%	Bilancio non approvato		Inx.atoragusambiente.it	
SRR Società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti ATO7 Ragusa	16,935%	Bilancio non approvato		www.srrato7ragusa.it	2015 2016 2017 2018 2019 2020 risultato pari a zero
Terre della Contea S.C.s.r.l.	15,89%	Bilancio non pervenuto			Bilanci dal 2011 al 2018 non approvati
SO.SVI.SRL	1%	Bilancio non approvato		www.sovi.eu	Non risultano approvati i bilanci dal 2019 al 2021
Distretto Turistico del Sud-est s.c.r.l.	4%	Bilancio non approvato		www.distrettoturisticsudest.com	
Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l.	20%	16.945	362,00	www.galterrabarocca.com	2017
Consorzio per le autostrade Siciliane	0,061%	Bilanci approvati dal 2019 al 2021		www.autostradesiciliane.it	
Ato Idrico – Ambito Territoriale Integrato – Ragusa	16,40%	Bilancio approvati dal 2014 al 2020			
A.T.I.	17,55%	Bilancio di previsione approvati 2020 2021 2022		www.atiragusa.it	
IBLEA acque Spa	16,94%				

L'organo di revisione evidenzia che non risultano accantonamenti al 31.12.2021 al fondo perdite società partecipate;

l'obbligo di accantonamento è previsto dall'articolo 21, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate) per ciascun esercizio in cui le società partecipate presentino un risultato di esercizio negativo.

Nella nota integrativa e nella relazione al rendiconto di gestione non viene data alcuna motivazione del mancato accantonamento.

(Nel caso di perdite riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e/o al 31 dicembre 2020)

Con riferimento alle suddette perdite, l'Organo di revisione prende altresì atto di quanto previsto dall'art.3 co. 1-ter del DL.228/2021 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che interviene sull'articolo 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, convertito con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2021 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del Codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2021 l'Organo di revisione dovrebbe verificare che l'Ente abbia controllato:

- se le perdite delle società partecipate derivano dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 oppure è indipendente da tale causa;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi della disposizione normativa.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per Euro 170.000,00

Risultano residui al 31/12/2021 relativi al PNRR per euro Zero

I suddetti incassi si riferiscono a progetti avviati nell'anno 2020 e le somme ricevute sono state tutte spese nell'anno 2021

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR e verificato che l'Ente ha tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Comune di Modica					
Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione					
Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2021)					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.527,32	3.949,69	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	245.271,78	2.996,69	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	250.799,10	6.946,38		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	40.346.244,46	40.886.941,50		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	36.292.233,36	36.557.142,20		
1.9	Altri beni demaniali	4.054.011,10	4.329.799,30		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	10.904.932,30	9.226.284,42		
2.1	Terreni	3.974.457,53	3.974.457,53	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	4.873.245,21	3.872.142,08		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	34.763,26	42.566,21	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.851,17	42.770,88	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	11.468,35	14.626,23		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.685,83	28.077,16		
2.7	Mobili e arredi	7.251,86	7.463,98		
2.8	Infrastrutture	1.904.559,64	1.226.601,08		
2.99	Altri beni materiali	26.649,45	17.579,27		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	51.251.176,76	50.113.225,92		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	397.811,86	397.811,86		
a	imprese controllate	321.589,00	321.589,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	27.735,04	27.735,04	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	48.487,82	48.487,82		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	397.811,86	397.811,86		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.899.787,72	50.517.984,16		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2021)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II					
	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	24.257.692,47	26.958.858,53		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	22.353.619,00	26.738.637,87		
c	Crediti da Fondi perequativi	1.904.073,47	220.220,66		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	49.229.168,47	26.873.192,90		
a	verso amministrazioni pubbliche	49.185.171,47	26.829.195,90		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	43.997,00	43.997,00		
3	Verso clienti ed utenti	6.116.408,66	8.226.418,51	CI1	CI1
4	Altri Crediti	7.337.093,15	7.146.443,24	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	7.337.093,15	7.146.443,24		
	Totale crediti	86.940.362,75	69.204.913,18		
III					
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV					
	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	188.196,76	372.783,08		
a	Istituto tesoriere	188.196,76	372.783,08		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	188.196,76	372.783,08		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	87.128.559,51	69.577.696,26		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	139.028.347,23	120.095.680,42		

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2021.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	195.943.666,61	110.269.384,51
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	195.943.666,61	110.269.384,51

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 110.269.384,51 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	€	86.940.362,75
(+)	Fondo svalutazione crediti	€	110.269.384,51
(+)	Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali	€	-
(+)	Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale		
(-)	Saldo iva a credito al 31.12	€	498,00
(-)	Crediti stralciati	€	-
(-)	Altri crediti non correlati a residui	€	-
	RESIDUI ATTIVI =	€	197.209.249,26

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a euro 26.565.341,99 è così suddiviso

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	77.529.396,73	0,00	77.529.396,73
b	da capitale	34.166.118,91	0,00	34.166.118,91
c	da permessi di costruire	5.437.464,75	0,00	5.437.464,75
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	36.195.731,07	0,00	36.195.731,07
e	altre riserve indisponibili	1.730.082,00	0,00	1.730.082,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.442.948,42	0,00	-5.442.948,42
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-42.521.106,32	0,00	-42.521.106,32
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	29.565.341,99	33.495.018,54	-3.929.676,55

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3 e sono pari a euro 14.417.026,63

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	95.045.978,61
(-)	Debiti da finanziamento	€	20.140.859,80
(-)	Saldo iva (a debito)	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	RESIDUI PASSIVI =	€	74.905.118,81

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO - dati di sintesi	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	84.287.586,73	58.348.690,04	25.938.896,69
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	85.682.081,36	55.230.402,78	30.451.678,58
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.394.494,63	3.118.287,26	-4.512.781,89
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.193.887,98	-2.679.055,96	-514.832,02
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	-820.179,42	820.179,42
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-258.591,69	-10.978.131,82	10.719.540,13
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.846.974,30	-11.359.079,94	6.512.105,64
Imposte (*)	595.974,12	692.266,11	-96.291,99
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.442.948,42	-12.051.346,05	6.608.397,63

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2019	2020	2021
3.087.049,13	3.142.797,31	3.301.744,36

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,

Nella relazione **non sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della gestione 2021, la proposta viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale oltre i termini previsti dalla norma vigente.

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto, dalle criticità e dai rilievi emersi in seno alla deliberazione n.1/2023/PRSP della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Regione Sicilia, espone ed evidenzia le seguenti considerazioni, rilievi e proposte, di cui:

- Necessità di adottare azioni specifiche per potenziare le attività previste nelle misure del Piano di Riequilibrio approvato con deliberazione della Corte dei Conti n. 1/2023/PRSP, in modo da rendere aderenti le decisioni adottate, ed avere la possibilità di superare le attuali criticità, attraverso una costante azione di accantonamento e di rispetto dei vincoli determinati dal Piano di Riequilibrio;
- Necessità, al fine di non compromettere la previsione di riequilibrio a causa dall'accertata e scarsa capacità di riscossione dei crediti da parte dell'Ente, o della scarsa capacità di attivazione delle misure, tra le quali, in particolare, il recupero dell'evasione tributaria e la riduzione delle spese correnti, attivare ogni idonea misura necessaria al potenziamento di queste attività al fine di rispettare i modi e i tempi previsti dal Piano di riequilibrio approvato.
- Mancata attivazione della cassa vincolata come previsto dall'art.195 del TUEL; Il modus operandi dell'ente, evidenzia da parte degli uffici finanziari l'urgente necessità di approfondimenti in merito alle tematiche dell'istituto della "cassa vincolata", dell'utilizzo e dell'applicazione dell'ex art.195 del TUEL e dei principi contabili richiamati, con l'esigenza di porre in essere tutte le misure necessarie all'adozione della stessa con estrema sollecitudine. La mancata determinazione della cassa vincolata rappresenta una seria criticità in grado di incidere negativamente sulla corretta determinazione della reale disponibilità finanziaria dell'Ente e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Si invita pertanto l'Ente a monitorare il rispetto delle contabili relative alla costituzione della parte vincolata e destinata, al fine di evitare squilibri di bilancio connessi alla necessità di recuperare le entrate che sono state impiegate per fini diversi da quelle a cui erano destinate per legge o per l'applicazione dei principi contabili.
- L'Ente ha fatto continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria e presenta un equilibrio di cassa di parte corrente negativo. L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad euro 18.660.623,81 la quale, pur non essendo indebitamento in senso stretto, dovrebbe comunque trovare copertura nelle risorse correnti. Inoltre, tali evidenze, contrastano con l'obiettivo di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria, per come previsto nel Piano di riequilibrio pluriennale.
- In ordine alla composizione delle quote di disavanzo si rileva una ricostruzione di dubbia attendibilità da parte dell'Ente. In merito, la composizione delle componenti data dagli uffici

finanziari, a parere dello scrivente Collegio e per il quale approfondimento si rinvia al punto in esame, è lesiva dei principi applicati di contabilità di cui all'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011 e dell'applicazione delle quote da ripianare delle singole componenti in oggetto da applicare al bilancio di previsione, per il quale ne compromette la stabilità finanziaria e gli equilibri in essere.

- Mancata adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.
- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, *non ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002. e non indica l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.
- Non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.
- Mancata rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato, con la conseguente potenziale violazione del principio di veridicità, tenuto conto che, il fondo, assolve alla funzione di garantire l'adempimento di obbligazioni *"legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria"* (sent. n. 247/2017 della Corte Costituzionale) e che, pertanto, la non corretta iscrizione vizia il documento contabile della sua funzione essenziale di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri pregiudicando, altresì, il suo carattere di bene pubblico come ripetutamente affermato dalla Consulta (sent. n. 184/2016).
- In merito ai rapporti con le Società Partecipate, si ribadisce la necessità di una puntuale ricognizione, in base all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate) e la definizione della disciplina sul sistema di controllo analogo e della verifica delle attività delle partecipate in coerenza con quanto stabilito dal Comune. L'Organo di revisione considerata l'assenza delle note informative contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate rileva la necessità di una verifica costante dei rapporti debiti/crediti volta a garantire, il principio di veridicità dei documenti contabili sia dell'ente locale sia dei suoi enti strumentali/controllati/partecipati, poiché un disallineamento delle posizioni influenza l'attendibilità del risultato di amministrazione.
- L'Ente non ha accantonato alcuna somma a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.
- In ordine alla rappresentazione del contenzioso, l'organo di revisione invita l'Ente ad attuare una più efficace procedura di rilevazione dei contenziosi passivi, al fine di garantire la veridicità e congruità degli accantonamenti. Pertanto, si suggerisce a tutela degli equilibri di bilancio, la verifica del contenzioso in essere, secondo una stima prudenziale del rischio di soccombenza alla data odierna, tenuto conto dell'eccezioni rilevato in seno alla presente relazione e dalle criticità mosse in seno alla deliberazione della Corte dei Conti n.1/2023. In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione

ritiene opportuno che sia dato atto a procedere ad una più puntuale valutazione in ordine alla classificazione del rischio di soccombenza e la relativa stima della percentuale di accantonare, tenuto conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso del 2022 e delle relative quote richiamate in seno al prospetto di cui alla nota del 01/03/2023 prot. n. 9754 del responsabile dell'Avvocatura dell'Ente. Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.416.500,00 non determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, per il quale principio l'Ente omette di illustrare nella nota integrativa, i criteri di valutazione adottati, secondo il punto 9.11 del Dlgs 118/2011. Le indicazioni fornite, non contengono dettagliatamente gli elementi idonei a verificarne la corretta determinazione del rischio di soccombenza in relazione alla definizione del relativo accantonamento, nonché la fattispecie collegata ed i tempi delle procedure in corso.

- In merito all'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, tale importo, dalle verifiche effettuate in sede di stesura della presente relazione, in virtù dell'allegato n.10/C al Rendiconto, risulta essere sottostimato, in quanto, per i seguenti crediti di dubbia e difficile esazione non è stato effettuato l'accantonamento, di cui ai capitoli: ICI anni pregressi, TASI anni pregressi, COSAP anni pregressi, Introiti diversi, per un ammontare stimato di circa € 6.214.000,00 circa. Detto mancato accantonamento, contribuisce ad una rappresentazione fittizia del risultato di amministrazione di cui al disavanzo in essere al 31.12.2021.
- In merito all'accantonamento per debiti fuori bilancio si rileva una sottostima di euro 603.700,00, sulla base delle attestazioni allegate alla nota Prot. N. 17776 del 18/04/2023 avente ad oggetto "*Richiesta parere sulla proposta di delibera di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021....*" e non viene fornita nessuna informazione e/o attestazione per i debiti fuori bilancio in corso di finanziamento o in attesa di riconoscimento dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di detto rendiconto.
- l'Ente, non ha accantonato alcun importo a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali, pur non essendo stato rispettato il termine di alla tempestività dei pagamenti dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014 e seppur, richiamando la deliberazione di GM n.139 del 03/05/2021, ne abbia calcolato l'ammontare per complessive € 1.645.639,68, incidendo negativamente sulla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione in merito al disavanzo.
- Si ritiene opportuno, come puntualizzato in seno al parere del precedente organo di revisione, sul riaccertamento dei residui, una verifica puntuale di quanto riportato circa la permanenza dei residui attivi, in particolar modo per quelli iscritti al Titolo I e al Titolo III costituiti in anni precedenti, i quali hanno presentato esigue riscossioni.
- L'organo di revisione ritiene insufficienti le attività poste in essere dall'Ente in ordine al recupero dell'evasione tributaria, in quanto si rileva un'attività di accertamento poco incisiva. Risulta necessaria una incisiva attività di riscossione forzata sia in conto residui che in conto competenza. Si registra una reiterata bassa capacità di riscossione identificata nelle entrate del Titolo I e III, in particolar modo sui capitoli inerenti l'IMU, TASI e TARI anni pregressi e Servizio Idrico. Pertanto, si suggerisce e raccomanda, al fine di migliorare la capacità di riscossione, a provvedere ad avviare le procedure di riscossione coattiva dei tributi, per i quali sono scaduti i

termini di versamento e non ancora prescritti. Dette procedure, contribuiscono ad aumentare la sostenibilità economico finanziaria dell'Ente in termini di risorse di cassa, nonché, a ridurre le quote del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, al fine di rendere disponibili maggiori risorse a favore dell'Ente.

- l'Ente non ha assicurato per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.
- In merito al macro-aggregato 103, un considerevole scostamento dell'ammontare delle spese 2021, rispetto al 2020, per l'acquisto di beni e servizi in contrordine a quanto disposto dalla misura n.7 del Piano di Riequilibrio rimodulato.
- Mancato rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. In merito al mancato rispetto l'Ente non fornisce spiegazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto nel merito della presente relazione, e sulla base dei rilievi e delle criticità sopra esposti, si esprime giudizio negativo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e si invita l'organo consiliare a adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Faraci(*)

Dott.ssa Annamaria Paparone(*)

Dott. Francesco Callea(*)

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.